Anno XXIII — Lunedì 8 Luglio 1889 — Abbonamento Postale — N. 161

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Gli scandali della giornata sono le parole cui anche alcuni giornali francesi da parecchi giorni pongono a titolo delle loro relazioni sui veri scandali che tuttodì accadono nella Camera dei Deputati eletti dal suffragio universale nella Repubblica di Francia. Difatti nulla si potrebbe immaginare di più scandaloso e vergognoso davvero di quello che sta accadendo da qualche tempo nel seno della Rappresentanza nazionale della *grande Nation*. L'uno dopo l'altro vengono accusati tutti i ministri ed altri uomini politici dai loro colleghi di fatti, che se fossero veri li additerebbero per lo meno al pubblico disprezzo. Alcuni Deputati, che si mostravano già pronti nel loro eccitamento a venire alle mani coi loro colleghi, dovettero in mezzo a dei veri tumulti della Camera venire ammoniti ed anche espulsi per qualche giorno dal consesso. E' generale oramai l'opinione, che la Camera attuale alla vigilia di cessare dalle sue funzioni disonori sè stessa con danno delle istituzioni del Paese. Quei medesimi, che tengono mano a siffatti sconci, od anche li provocano, domandano non di rado una tregua, perchè non si turbi la speculazione parigina della esposizione; ed il presidente Carnot la visita spesso per attirare anche con questo mezzo il concorso del pubblico. I processi contro i boulangisti continuano e non venendo ad una pronta conchiusione giovano più che non nuociano agli agitatori partigiani. Al ministro dell'interno si rifiutarono i fondi segreti. Si parla poi anche di una possibile crisi ministeriale. Pare, che nelle prossime elezioni possano anche vincere i *revisionisti*, i quali intenderebbero di giovarsi di un cangiamento nella Costituzione. Ma, se anche venisse alla Camera il prossimo settembre una maggioranza di revisionisti, non sarebbe dessa composta che di diverse minoranze tra loro contrarie. Nè gli orleanisti, nè i bonapartisti, nè i boulangisti, nè i radicali, nè altri si formerebbero una maggioranza, con tante bandiere opposte le une alle altre. C'è in tutti la solita smania di mutare, ma nessuno è abbastanza forte nella opinione pubblica da creder di potere in essa prevalere. Ciò non toglie, che si mostrino vive le passioni per la rivincita a che da ultimo il cosidetto partito cattolico abbia fatto dei voti per la distruzione dell'unità nazionale dell'Italia colla restaurazione del potere temporale del Papa, che intanto continua nelle sue proteste e dice che senza almeno un po' di regno di questo mondo non voluto da Cristo non si trova libero nello spirituale, forse perchè non potrebbe più bruciare quei filosofi che non gli piacciono.

Torna in campo la solita canzone, che egli, il Papa, abbandonerà la reggia del Vaticano e l'Italia; ma altri dicono che ciò non accadrà se non quando altre potenze, e forse tra queste la Repubblica francese, avranno obbedito alle continue invocazioni di fare la guerra all'Italia. Realmente in tale caso la setta temporalista avrebbe ragione di abbandonare l'Italia, perchè non sarebbe più possibile di trattenere la Nazione, la di cui esistenza fosse messa in pericolo dal fare giustizia delle scelerate mene di costoro. Se il nuovo codice non bastasse a punirli, potrebbe accadere che l'indignazione pubblica facesse contro di loro giustizia all'americana. In quanto all'ospite della reggia del Vaticano, che potè finora giubilare colle sue esposizioni, co' suoi pellegrini e coi tributi che gli apportarono, non saprebbe ancora chi fosse disposto ad accoglierlo in casa sua ed a dargli tutta quella libertà di cui gode in Italia. Se poi anch'egli dovesse subire la sorte a cui vanno in una certa età soggetti tutti gli uomini, tornerebbe difficile il tenere in qualunque altro paese un conclave colla stessa libertà cui il Crispi, allora pure ministro, seppe assicurare nella elezione a Papa del Pecci. Se anche non dovessimo un'altra volta vedere lo spettacolo dei papi ed antipapi, difficile sarebbe via di Roma l'accordo per darsi un Papa. Forse da questo fatto ne potrebbe anche venire il principio di un nuovo modo di elezione del capo della Chiesa liberata dalla catena del Temporale.

L'altro punto a cui si volge sempre l'attenzione del grande pubblico è la penisola dei Balcani, donde si aspettano sempre delle novità. Mentre il re-fanciullo di Serbia Alessandro venne festivamente incoronato, il principe Nikita del Montenegro dichiarò maggiorenne suo figlio, a cui alcuni pronosticano perfino il maggior Regno sotto però al protettorato della Russia, che ora sta, dicono, per ottenere dal suo solo vero e leale amico quella stazione marittima sull'Adriatico cui non potè ottenere dall'Austria che gli aveva promesse le Bocche di Cattaro in compenso della repressione dell'Ungheria, che dava all'amico imperatore il mezzo di adoperare maggiori truppe contro l'Italia. Pare, che anche in questa qualcheduno si accorga finalmente, che il panslavismo russo mira a stabilirsi sull'Adriatico, ciocchè non sarebbe la più bella cosa per l'Italia, anche se gli scimmiotti italiani che anelano alla Repubblica ad uso francese devono favorire con quella, che è tanto amica del Papa, anche il despota delle Russie suo alleato. Questi forse non si accorgerebbero delle tendenze russe, se non quando si averasse la profezia del grande Napoleone, che da Sant' Elena vedeva, che dopo un certo numero d'anni l'Europa sarebbe divenuta tutta o repubblicana (vedi Bedeschi, Imbriani, Cavallotti ed il loro amico Pantano) oppure cosacca. Ma non diceva anche Voltaire, che *la lumière vient du Nord?*

Intanto a Parigi hanno avuto, non uno, ma due Congressi della pace, dei quali l'uno di Deputati, i quali conchiusero, che la Francia non può *disarmare*. Come difatti disarmerebbe dessa coll'idea di fare la guerra alla Germania ed all'Italia, perchè vollero, com'essa fece da tanto tempo, costituirsi in Nazioni unite? Dunque è provato che i Congressi per la pace non sono altro che divertimenti di dilettanti che cercano di occuparsi in qualcosa, anche se non ne debba risultarne nessun frutto. Però il grande uomo di Stato e socialista Cipriani, accoglierà tantosto a Parigi, assieme al La Forge, i repubblicani e socialisti italiani che intendono di fare col galeotto la pace mediante l'internazionalismo sociale e la Repubblica universale.

E' abbastanza strana la situazione dell'Austria, la quale pare voglia fare la guerra a sè stessa e lavorare per gli irridentisti perseguitando in tutte le più stolte maniere la nazionalità italiana nella Dalmazia, nell'Istria, a Trieste, nel Friuli orientale, nel Trentino, dove la nota del giorno è di *tutto proibire*, dalle gite di piacere, ai giornali ed alle stamperie e fino quasi di essere e chiamarsi italiani. Quasi si dovrebbe dire, che il Governo austriaco faccia di tutto per trovare una ragione di liberarsi almeno d'una parte di quelle popolazioni.

A Trieste, dopo imprigionati tutti i redattori e stampatori dell'*Indipendente*, fecero chiudere anche alcune stamperie. L'*Indipendente* però trovò altri redattori e stampatori; ed il *Piccolo* si volse al tribunale contro le calunnie d'un giornale ufficioso, l'*Adria*. Si fece correre la voce, che l'Italia aveva patteggiato coll'Impero vicino di mandare due corpi di esercito sul confine della Polonia russa a difesa di esso da quella parte; ma la notizia venne smentita e crediamo difatti che l'Italia, naturalmente verso un pattuito compenso nel Friuli e nel Trentino, dovrebbe adoperare altrove le sue truppe. Ma anche di questo si potrà dubitare, se colla attuale condotta della politica dell'Impero poliglotto, che non tratta egualmente tutte le nazionalità di cui è composto, esso camminasse verso la sua rovina. Dovrebbero allora l'Ungheria, la Rumenia, la Serbia e tutte le altre nazionalità danubiane e balcaniche provvedere a sè stesse, formando una grande Confederazione per la comune difesa, la quale fosse ostacolo alla invasione barbarica della Russia. Intanto c'è un nuovo indizio dell'inasprimento cui da Vienna si userà verso Trieste, nella licenza data al governatore De Pretis, a cui sostituirà forse qualche generale. La stampa di Vienna vorrebbe che il Governo italiano desse mano all'Austria nel reprimere gl'irredentisti, forse perchè essa fece molto contro i temporalisti austriaci in odio all'Italia! Perchè tacciono poi dessi della non restituzione della visita a Roma al nostro Re.

Continuano dalla parte della Germania le differenze colla Svizzera, che si arma anch'essa; e quelle per l'Egitto tra l'Inghilterra e la Francia, ed altre tra l'Inghilterra ed il Portogallo per una ferrovia. Nella Spagna si teme che la politica di Sagasta sia per andare incontro ad un pronunciamento. Intanto anche a Madrid, prima ancora che si stabilisca la Repubblica ciprianesca si minaccia di venire alle mani tra Deputati alla Camera quanto a Parigi. A Brusselles i liberali cercano di accordarsi contro i clericali. Lo scià di Persia, dopo i solenni ricevimenti avuti nella Russia, ne trova degli altri nella sua rivale, l'Inghilterra.

Si è data la notizia che l'Italia, la quale fa lavorare sulle strade verso Ghinda, dove si portò anche il Baldissera, abbia fatto occupare l'Asmara e che possa intendersi per un trattato commerciale col nuovo Negus, che sarebbe Menelik. Sono però da aspettarsi ancora su questo le notizie ufficiali. Un articolo della *Neue Freie Presse* pronostica bene per il commercio dell'Italia, della nostra occupazione di Keren e del paese dei Bogos. Ora perfino il *Figaro* di Parigi, notissimo per essere nemico dell'Italia, lo dice.

***

Con una serie d'interrogazioni e di interpellanze siamo arrivati presso alla chiusura della Camera, senza che si discuta e nemmeno si proponga alcuna di quelle serie proposte finanziarie che si aspettavano per coprire il deficit. Della grande e definitiva riforma amministrativa, che dovesse sopprimere tutte le inutilità e col decentramento della medesima, dopo accentrati Comuni e Provincie, desse a questi il governo di sè nei loro speciali interessi, non se ne parla. Si avranno adunque alcuni mesi di riposo per il Parlamento e per il Ministero. Di che si alimenterà frattanto il giornalismo? Saprà esso entrare in una seria discussione delle accennate riforme, della legge sulle opere pie, di tutto quello che è da studiarsi e da farsi per i progressi economici del Paese? Oppure prenderà la via di Parigi onde ispirarsi colà, assistendo a qualche altro congresso? O farà tradurre per le sue lettrici tutti i racconti, od andrà in cerca di scandali interessanti?

Nel Veneto si pensa anche ad una Confederazione della stampa, tanto per dare un migliore indirizzo alla politica, quanto per far valere gl'interessi della Regione e per preparare le nuove elezioni amministrative e politiche. L'idea è buona, purchè si lavori colla massima attività onde renderla praticamente efficace.

Noi vorremmo intanto, che tutta la stampa da confederarsi cercasse di promuovere nella rispettiva provincia degli studii per i miglioramenti diretti ad accrescere la produttività del suolo, a creare nuove industrie, valendosi delle forze della natura e dell'uomo, a spingere anche i nostri porti sulla via dei traffici marittimi. Gettando tutti i giorni e tutti d'accordo delle idee pratiche ad uso del pubblico, se non altro si migliorerà a poco a poco l'ambiente in cui si vive, od altri direbbe in cui si dorme. Ma non è vero, che si dorma proprio, giacchè vediamo che negli ultimi anni molte cose si sono fatte e molte idee si sono espresse sul da farsi. Soltanto occorre di studiare più praticamente il proprio territorio e di far conoscere in che cosa associando i mezzi di tutti si potrebbe reciprocamente giovarsi. Avremmo nell'autunno anche un convegno regionale a Verona per l'agricoltura. Non è là che si potrebbe fare il programma della Confederazione di tutte le Provincie Venete per una azione più efficace diretta al vantaggio comune?

Sono da qualche tempo frequenti anche in Italia i lamenti rispetto al Parlamento ed al Governo che ne emana; ed anzi si può dire, che c'è in ogni conversazione una continua lamentela per tutto questo. Ma non conviene dimenticarsi del detto, che una Nazione, la quale è libera di eleggersi i suoi rappresentanti, ha il Governo che si merita. E di fatti, se noi sapessimo sostituire ai lagni gli studii e le affermazioni, all'individualismo impotente l'associazione per ogni cosa di comune interesse, che serva al pubblico bene, miglioreremmo rappresentanti e governi in tutti i civili consorzii ed educheremmo noi stessi ed altri alla vita pubblica. Non bisogna aspettare il meglio dalla Provvidenza, quando la Provvidenza siamo o piuttosto dobbiamo essere noi stessi. E' detto anche, che chi fa da sè fa per tre; e dunque facciamo da per noi tutto quello che a noi deve servire e qualche bene per tutti ne verrà, ed in ogni caso ci avremo dato la soddisfazione di avere fatto il nostro dovere. La libertà, perchè serva al nazionale risorgimento, domanda il lavoro meditato di molti e senza di esso noi avremo una fatale decadenza.

Tra le istituzioni che mirano ai progressi del nostro Paese da ultimo fondate, oltre le scuole italiane e le Camere di commercio all'estero, è quella associazione che prese il nome di *Società Dante Alighieri*, e che ha per iscopo di mantenere e diffondere la lingua italiana anche al di fuori dell'Italia. Colla lingua si diffonde la civiltà nazionale e con essa anche l'influenza nel mondo della propria Nazione.

Non bisogna però dimenticare questo fatto, che anche la diffusione della lingua di una Nazione all'estero dipende dalla prevalente attività produttiva all'interno e dalla parte che una Nazione ha nel commercio generale. Basta per convincersene notare il fatto, che quando l'Italia prevaleva nelle industrie, nel commercio e nelle arti belle, gli altri Popoli d'Europa dovettero prendere dalla sua lingua la terminologia per tutto questo e che in molte cose si conserva ancora nelle lingue straniere; ma questo fatto onorevole per l'Italia che fu, è provato in senso contrario dall'Italia presente, che è obbligata a prendere molti termini dalle lingue straniere, appunto perchè coloro che le parlano hanno molte cose inventato e prodotto anche per noi.

Sta adunque bene, che si sia formata la Società Dante Alighieri, alla cui direzione generale appartengono anche due Deputati friulani, il Marzin ed il Solimbergo, ciocchè torna ad onore anche del nostro Friuli. Ma noi vorremmo, che si facesse il possibile anche colle associazioni spontanee e con ogni genere di pratica istruzione ed aiuto per accrescere l'attività produttiva all'interno, ed i commerci dei nostri prodotti all'estero, donde ne verrebbe quella spontanea espansività che è l'indizio reale dei progressi di una Nazione, e che produrebbe anche l'estensione della lingua italiana, come lo provarono in antico Venezia, Genova e le altre nostre città industriali e commerciali.

Ad ogni modo, siccome tutto quello che si fa per il progresso nazionale si collega, così salutiamo con compiacenza anche la fondazione della Società Dante, di cui ricevemmo pur ora lo Statuto e della quale dovremo riparlarne, per cercar di fondare anche nella nostra città di confine un *Comitato locale* che si colleghi col *Comitato centrale* di Roma. Tutti sanno, che nemmeno il confine della naturale Provincia del Friuli è posto a suo luogo, e conoscono la grande espansività cui fanno i Friulani del proprio lavoro nella vasta regione danubiana, come pure quello che lavorano al di là del confine politico per la propria lingua e nazionalità al di qua ed al di là dell'Isonzo i Friulani associati nel *Pro Patria* del Friuli orientale.

Adunque converrà che anche i Friulani del Regno cerchino di aiutare questo movimento difensivo nell'interesse nazionale e che se agli esportatori del lavoro nazionale cercano di dare un maggior valore colla istruzione professionale diffusa negli ultimi tempi anche in alcune delle minori città, e se in Friuli si vanno fondando anche nuove industrie che saranno giovate dalle nuove ferrovie, cerchiamo di giovarci di queste ultime per dare all'Italia, che ebbe in questa regione Aquileja e Concordia, un porto commerciale ed altro. Gioverà poi anche, come abbiamo detto, che anche in questo paese, i cui nuovi codici di Dante si vanno ora studiando, si fondi una diramazione della società Dante centrale di Roma per la lingua italiana. Se noi ne abbiamo parlato qui nella rivista politica, gli è perchè consideriamo più che mai come di una grande importanza politica per la Nazione italiana tutto quello che si faccia per isvolgere ogni genere di attività in questa estrema parte del Regno, sicchè se ne accresca l'attrazione e la espansività, come abbiamo detto e ripetuto sovente qui ed altrove. Ciò gioverà molto di più nell'interesse nazionale, che non certi chiassi, affatto inutili del resto, quando non tornino anche dannosi, a

cui si dedicano i declamatori politici, che vorrebbero, pare, insegnarci colle loro ciarle provocatrici quello che tutti sappiamo e desideriamo. Studiare e lavorare di più occorre all'Italia in ogni sua parte: e noi di questa estremità incompiuta del Regno dobbiamo farlo più di tutti, dacchè lo vediamo e vediamo anche il pericolo per la Nazione, che il numero e le tendenze invadenti di altre più giovani razze indeboliscano l'Italia ai confini e sull'Adriatico.

Gl'italiani in America

Scrivono da Rio de Janeiro 1 giugno:

Sono più di otto giorni che da diverse *fazende* sono scappati molti coloni e qui si sono recati sperando di essere rimpatriati dal governo del Brasile, come si fece per ben 990 di essi. Ma il governo riconoscendo il danno antecedentemente fatto a sè stesso, ha voluto questa volta trincerarsi nel proprio diritto, rifiutando ai nuovi venuti il rimpatrio a spese sue.

Rimpatriando i primi ha fatto sorgere la convinzione che gli emigranti italiani stiano male e sian trattati male, giacchè l'istesso governo, per non vederli soffrire, concede loro il passaggio. E che cosa si sarebbe detto quando si fosse saputo che buona parte dei presenti fuggiaschi appartennero per cinque mesi alla *fazenda* dell'istesso Ministro d'agricoltura on. Rodrigo Silon?

Se il primo atto fu un impulso di buon cuore fu però anche anti-politico, anzi fu un darsi della scure sui piedi.

Son più di otto giorni, dunque che questi derelitti dànno triste spettacolo di sè, giacchè li vedi accoccolati sulle pubbliche vie; e due pietosi, avendoli sostentati ed alloggiati per molti giorni, non lo possono più fare, ed essi vanno limosinando.

Parecchi si sono collocati in città per servigi domestici, altri sono andati a lavorare in campagna; ma la maggior parte si ostinano a chiedere il rimpatrio.

Non potendo obbligare il governo a rimpatriarli, chiamano responsabile il famoso introduttore d'emigranti Angelo Fiorita, dicendo che i suoi agenti d'Italia li hanno ingannati.

Ho cercato, per mio dovere, di interpormi, per trovare un mezzo conciliativo, per farla finita con tanto scandalo. Parlai con gli emigranti, mostrando loro tutto il danno che loro veniva dallo stare così oziosi, acquistandosi la nomea di vagabondi e potendo incorrere in pene di polizia.

Appena mi diedero il mandato di chiedere quali condizioni si offrissero loro ove fossero tornati al lavoro, corsi dal Fiorita, lo pregai di porre da banda il banchiere e di ricordarsi di essere italiano anche lui: e debbo dire che lo trovai più condiscendente di quello che mi aspettavo.

Egli propose che una commissione di essi, di un 8 o 10 capi di famiglia, si recasse a sue spese nei luoghi da lui indicati, ove avrebbero potuto osservare il terreno, i raccolti, interrogare sulla puntualità dei pagamenti, sul clima e bontà del proprietario, e poi riferire. Di più, se dopo altri cinque o sei mesi fosse persistita in essi la volontà di rivedere la patria, essendo egli certo che in tal tempo avrebbero potuto accumulare un gruzzoletto di danaro, egli avrebbe concesse tutte le agevolazioni possibili.

Riferii ciò; ma essi accolsero con freddezza la proposta, sicchè aspettano ancora che venga una risposta da Roma, dove hanno telegrafato.

Mi auguro che la risposta sia per per loro favorevole, ma dubito che il governo italiano voglia intervenire, giacchè ha ben altre gatte da pelare.

Il Ministero si mantiene ancora sulle grucce, sicchè i lavori parlamentari vanno a rilento, trattandosi solo di relazioni degli anni decorsi, tendenti a dimostrare che il Brasile è in via di progresso.

Nel mese di maggio sono sbarcati pochi emigranti essendone appena giunti 3,500 di cui solo 379 italiani. Secondo il solito, essi sono giunti tutti per la via di Marsiglia quindi a beneficio delle Società francesi.

I nostri infidi alleati d'Africa

Scrivono al *Fanfulla* da Massaua in data 18 giugno:

« Assistetti all'imbarco di Barambaras Kaffel per Assab sul *Miseno*; non aveva l'aspetto d'un esiliato, ma l'aria sorridente e contenta d'uno che va ad una gita di piacere. Tutti questi capi indigeni di fede dubbia noi persistiamo a trattarli troppo coi guanti; basti dire che a Debeb fu fatta una mezza promessa di dargli un giorno la corona d'Abissinia.

Abbiamo a Massaua in ostaggio un fratello di Debeb, che viene trattato con onori quasi principeschi. Intanto corre voce qui che Kantibay, altro nostro alleato ci prepari un brutto tiro. Kantibay è governatore degli Habab, mentre prende 2000 lire al mese dal nostro Governo, pare non rifiuti qualche regaluccio anche dai vicini Madhisti che si avanzano da ogni parte e verranno un giorno indubbiamente a contatto con noi. Egli dunque si prepara a tradire l'uno o l'altro dei suoi vicini e padroni. »

LA PREVIDENZA DI GUGLIELMO

Si ha da Berlino:

In considerazione della grande distanza e della insufficienza delle comunicazioni oltre Drontheim, l'imperatore Guglielmo ha affidato al fratello principe Enrico l'ordine segreto di rappresentarlo. Ma quest'ordine non deve presentarlo se non nel caso non sopraggiungessero avvenimenti gravi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Sedute del 6 luglio

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Approvasi senza discussione il bilancio della marina e il progetto circa la somma necessaria per ricostituire parte della cauzione dell'impresa Laporto e i relativi interessi.

Approvansi pure anche il progetto autorizzante alcuni comuni ad eccedere la sovrimposta.

Tutti i progetti risultano pure approvati a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 5.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si fa la commemorazione dell'ex deputato Apollo Sanguinetti.

Discutesi il progetto relativo a modificazioni degli articoli 11 e 289 della nuova legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 testo unico.

Torraca richiama tutta l'attenzione del ministro su parecchi inconvenienti che si verificano nella compilazione e revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative. Sostiene che le vigenti leggi non provvedono sufficientemente agli inconvenienti.

Crispi dimostra come le disposizioni legislative vigenti provvedano sufficientemente ad evitare gli inconvenienti accennati da Torraca onde non vede l'opportunità di nuove leggi per meglio disciplinare la materia.

Torraca replica insistendo sulla necessità di studiare l'argomento e nuovi provvedimenti.

Crispi da nuove spiegazioni e poi si approva i quattro articoli del progetto.

Approvansi i seguenti progetti: piano regolatore del circondario esterno di Milano, costituzione di consorzi fra più provincie per la costruzione, sistemazione e conservazione di strade provinciali (rinviato dal Senato), ed autorizzazione a Comuni di eccedere la sovrimposta, quest'ultimo con un ordine del giorno che invita il governo a presentare nella prossima sessione un progetto per il riordinamento in materia di sovrimposta comunale.

Riprendesi la discussione dei tre articoli del progetto per la revisione della tassa fabbricati sospesi ieri.

I suddetti articoli vengono approvati come furono concordati fra la commissione e il ministero.

Cavallotti interroga il guardasigilli circa l'autenticità di un articolo pubblicato nel *Fanfulla* a proposito dei fatti di Porta Pia e che si afferma sia un documento giudiziario.

Zanardelli risponde non poter adesso affermare o negare che trattisi veramente di un documento autentico. Il ministro aggiunge che non intende giudicare una sentenza emanata da un tribunale per quel sentimento d'ossequio all'indipendenza della magistratura che ebbe sempre verso di essa. Termina con elevate parole sulla convenienza che la magistratura rimanga sempre lontana dalle lotte politiche.

Il presidente avverte che ora dovrebbe discutersi l'interpellanza di Pais ed altri sulle condizioni della Sardegna.

Dopo dichiarazioni di Lucca e Crispi, Pais insiste che la sua interpellanza venga discussa subito, e perciò decidesi che venga posta nell'ordine del giorno di lunedì insieme a quella di Cavallotti.

Il presidente proclama l'approvazione a scrutinio segreto di tutti i progetti discussi nell'odierna seduta.

Levasi la seduta alle ore 7.30.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

7 luglio 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 8 lugl.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	750.8	750.6	751.6	752.5
Umidità relativa	55	46	72	66
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	22.5	24.9	20.3	23.0

Temperatura (massima 27.3 / minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 14.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 7 luglio.

Probabilità: Venti freschi fra sudovest e ovest — Cielo generalmente nuvoloso con temporali qua e là.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine

Tassa di esercizio e rivendita

Avviso.

Compilata la Matricola principale dei contribuenti la tassa di esercizio e di rivendita 1889 e suppletiva 1888, a termini degli articoli 17 e 22 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la matricola stessa trovasi depositata nell'ufficio della Ragioneria municipale per giorni 15, decorribili dalla data del presente avviso, e ciò allo scopo che ognuno possa, entro quel termine, esaminarla, e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

I Reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti e prove; e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine,
li 4 luglio 1889.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

Veterani 1848-49. Con circolare 12 febbraio p. p. fu prorogato per la terza volta il tempo utile, scadente il 31 dicembre 1889, per dimande, onde avere la medaglia di Venezia pei suoi difensori nel 1848-49.

La Presidenza del Comitato si reca a dovere di far conoscere ora agli interessati (che ancora non avessero fatto domanda) che trascorso il 31 dicembre 1889 restano chiusi i ruoli e saranno quindi distrutti i ponzoni della grande e piccola medaglia.

Conferenza intorno alla fillossera. Per iniziativa della Commissione per la difesa del Friuli contro l'invasione della fillossera, il giorno 12 corrente alle ore 2 pom. si terrà in Udine una conferenza intorno alla fillossera, ai suoi rimedi ed alle altre malattie della vite.

La conferenza avrà luogo nella sala n. 9 del r. Istituto tecnico di Udine, e sarà divisa in due parti:

Nella prima il prof. G. Ghinetti parlerà della fillossera e degli indizi esterni e sotterranei che possono indicarne la infezione; nella seconda il prof. F. Viglietto risponderà alle domande che intorno alle malattie della vite gli venissero rivolte.

La conferenza è pubblica, ma vi sono in particolar modo invitati i corrispondenti viticoli dei vari comuni ove in Friuli si coltiva la vite.

Il presidente della Commissione
P. BIASUTTI

Il sig. co. Augusto de Brandis di S. Giovanni, allievo dell'Accademia navale, venne pure promosso testè guardia marina.

Comitato friulano degli Ospizii Marini. Mercoledì 10 corrente col treno delle ore 5.20 ant. partono i bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero circa 35 d'ambo i sessi per la cura dei bagni di mare, condotti dal solito sig. *Cornelio Giovanni* addetto al Comitato degli Ospizii Marini. Si avvertono quindi i genitori che sieno pronti alla stazione coi loro bambini mezz'ora prima della partenza del treno.

San Pietro al Natisone ebbe il giorno due corrente la visita del R. prefetto comm. Rito accompagnato dal provveditore agli studi e dal commissario distrettuale.

Gli egregi ospiti assistettero ai saggi che si diedero nella Scuola Normale e nell'Asilo Infantile, ed ai quali assistevano pure il r. Ispettore scolastico ed alcuni distinti invitati.

Prefetto, provveditore e commissario furono quindi invitati a colazione dal cav. Geminiano Cucavaz. Dopo colazione fecero una gita lungo la bella strada che conduce al confine, ripartendo poi per Cividale e Udine.

Durante la visita prefettizia alla Scuola Normale, la distinta direttrice signorina *Linda Foianesi* organizzò un saggio di ginnastica e canto « che riuscì molto bene. »

Onorificenza. Il nostro concittadino cav. *Giuseppe Di Lenna*, colonnello di stato maggiore, venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Notaio dispensato dal servizio. Pantotti Pietro notaio di Comeglians, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è dispensato dietro sua domanda dall'ufficio di notaio.

Giovani nostri comprovinciali laureati. Sabato nell'Università di Padova fu proclamato dottore in medicina Luigi Rieppi nostra vecchia conoscenza.

In detta occasione fu dettata da alcuni suoi amici la seguente epigrafe:

A
LUIGI RIEPI
Friulano
Delle mediche discipline
Appossionato cultore
Nel dì della sua Laurea
Premio di lunghe fatiche
Di studio indefesso
Un sincero augurio
Un affettuoso saluto
Porgono
Gli Amici.

Sabato stesso, a Bologna, col massimo dei punti, fu laureato il signor *Caisutti* di S. Maria la longa.

Agli ottimi giovani i nostri più sinceri auguri di un felice avvenire.

Vita militare. Franchi tenente del reggimento di cavalleria Piacenza è esonerato dall'incarico di ufficiale d'ordinanza del generale Boselli.

Attilio Volpe, sottotenente di complemento di cavalleria, appartenente al distretto militare di Udine, è chiamato sotto le armi per 15 giorni, a far tempo dall'8 agosto p. v. onde fare l'esperimento per promozione al grado superiore.

Avviso d'asta. L'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero avvisa che presso il suo Ufficio nel giorno 17 luglio corrente si terrà pubblica asta a candela vergine per l'affittanza dei benifondi in mappa di Udine (esterno) ai n. 952, 606, di complessive pertiche 28.96, rendita lire 84.85. Dato regolatore lire 385.— annue. Deposito per adire all'asta lire 40.—. Cauzione mediante deposito in denaro di un'annata di fitto. Termine utile per i fatali 15 giorni almeno dall'aggiudicazione.

Una galleria artificiale. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che anche agli effetti dell'espropriazione per pubblica utilità può essere approvato il progetto compilato dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali per la costruzione di una galleria artificiale fra i kilometri 60.726 e 60.762 della ferrovia da Udine a Pontebba. La spesa che si presume occorrere per l'esecuzione dei lavori all'uopo occorrenti ascende a lire 40,000.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1889.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,763,493
Libretti emessi nel mese di maggio	»	19,421
	N.	1,782,914
Libr. estinti nel mese stesso	»	11,114
Rimanenza	N.	1,771,800
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L.	266,837,552.58
Depositi del mese di maggio	»	13,172,374.52
	L.	280,009,927.10
Rimborsi del mese stesso	»	13,246,614.58
Rimanenza	L.	266,763,312.52

Disgrazia a Paderno. Ieri mattina un contadino di Paderno, certo Cattaruzzi Vittorio, voleva salire sul tetto della propria casa, e a tal fine mise una scala sopra una tavola. Ma essendo il terreno tutto sconnesso, nè tavola nè scala erano fermi, e quando il Cattaruzzi vi era sopra, dopo un po' di barcollamento egli precipitò al suolo producendosi delle lussazioni e fratture piuttosto gravi alla spalla sinistra, ed altre lievi contusioni in altre parti del corpo. Venne soccorso e curato dal dott. Ugo Chiaruttini che lo fece subito trasportare all'Ospitale.

IL SUICIDO DI IERI.

Il signor Luigi Nigris, d'anni 69, di Ampezzo ma da molti anni stabilito a Udine, erasi da circa un anno ritirato dal commercio e viveva in famiglia colla moglie e una nipote. Non essendo privi di mezzi di fortuna se la passavano discretamente.

La loro abitazione è situata in via Paolo Canciani N. 3.

Ieri mattina il Nigris usci di casa come il solito e si recò alla rivendita di privative del negozio Corradini (ex Andreoli) e prese dei sigari o tabacco che sia.

Verso le 10 egli ritornò nel proprio domicilio, e si ritirò nella sua stanza; la moglie era andata alla messa.

Prese allora il suo fucile da caccia a due canne, caricate ambedue a pallettoni, legò una corda ai due grilletti, si sedette sopra una poltrona, mise il fucile fra le ginocchia ponendovi il mento sulle bocche delle due canne, tirò la corda e... i colpi uscirono deturpandogli orribilmente la faccia e rendendolo all'istante cadavere.

Questi dettagli nessuno li ha visti, ma dalla posizione nella quale venne trovato il cadavere è certo che il triste avvenimento non può essersi svolto che nel modo suesposto.

Al rumore dello sparo la domestica accorse ed entrata nella stanza le si parò innanzi l'orribile spettacolo. Il rumore attrasse anche altra gente, e subito si fece avvertire le competenti autorità, che comparvero immantinente sul luogo, e non poterono far altro che constatare la morte tremenda.

Il cadavere venne più tardi trasportato alla cappella mortuaria del cimitero.

Quali le cause del suicidio? Si dice che da alcun tempo era affetto da una malattia alla testa e dicesi pure che qualche volta avesse dei lievi diverbi in casa.

Giorni addietro egli caricò il fucile, ed alcuni che se ne accorsero si meravigliarono, non essendo ora tempo di caccia.

Ciò potrebbe far supporre che il proposito del suicidio non sia stato istantaneo.

Altro suicidio. Alle 7 pom. del 3 corr. nella frazione di Ciago si suicidò Barattin Antonio d'anni 51 servendosi di un rasoio.

SOTTO IL TRENO

Questa mane alle ore 8 gettavasi sotto il treno n. 54 proveniente da Venezia, presso Pasian Schiavonesco, fra i caselli n. 100 e 101, uno sconosciuto. Mostra di essere abbastanza giovine. Si dice che rimanesse per qualche tempo appostato nella siepe presso la ferrovia e che più volte abbia guardato se il treno veniva. E infatti quando era vicino il convoglio si gettò in mezzo al binario rimanendo così investito dal treno che si avanzava a tutta velocità.

Il povero giovine rimase vittima all'istante; la testa rimase presso una una rotaia e il corpo fu balzato nella siepe. Fu chiamata subito sul luogo del fatto l'autorità locale nonchà il Brigadiere dei RR. Carabinieri e tutti constatarono essere quell'individuo sconosciuto.

Il treno diretto fermatosi sul luogo dove avvenne la disgrazia partì con qualche ritardo.

Si dovette anche fermare un altro treno merci proveniente da Udine perchè il cranio staccato dal busto era stato lasciato sul luogo del luttuoso avvenimento. Finalmente uno più coraggioso degli altri lo gettò fuori del binario impedendo così che venisse reso ancora più deforme.

Annegato. A Variano, frazione di Pasian Schiavonesco, questa mane alle ore 7, un giovine d'anni 29, dopo essersi appeso al collo una pietra del peso di oltre 50 chilogrammi, si gettava in un salto del Ledra rimanendo annegato. Due donne trovarono il cadavere e diedero l'annunzio della disgrazia.

Sembra che il povero giovine sia stato spinto al disperato proposito dai maltrattamenti avuti dai genitori. Infatti i medesimi ricevettero con indifferenza la brutta nuova.

Vittime del fulmine. A Torreano di Cividale, venerdì, durante l'imperversare del temporale il fulmine cadde in una stalla e uccise due buoi.

Cane ritrovato. Ieri sera dalle ore 7 alle 8 comparve sulla riva del castello un giovane cane da caccia, avente il capo di colore caffè oscuro, e la vita macchiettata dello stesso colore su fondo chiaro. Al collo aveva una cintura di cuoio con anello di ottone ed appesa una lunga corda.

Per informazioni rivolgersi alla beccheria Morgante sita in Mercatovecchio,

Rabbia canina. Il giovine Tomasini di Platischis è partito questa mattina per Milano, per essere curato a quell'istituto antirabbico.

Egli venne morsicato giorni sono da un cane, che venne ammazzato e la testa mandata a Milano.

Ieri venne la risposta telegrafica, che ordinava la pronta partenza del Tomasini, essendo che il cane fu trovato fortemente rabbioso.

Arresti. Le guardie di P. S. arrestavano Paolini Giuseppe perchè eccessivamente ubbriaco commetteva disordini e raccolsero sulla pubblica via certo Mazzotti a cui il vino bevuto aveva tolte le facoltà mentali e le forze per camminare.

Franchetti Carlo di Cordovado fu arrestato perchè oltraggiò i reali carabinieri.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, n. 108, contiene:

4. Nell'ufficio municipale di Varmo trovasi depositato il piano particolareggiato per l'esecuzione del lavoro di Presidio di un tratto di sponda sinistra del fiume Tagliamento in corrosione subito a valle della difesa frontale di Madrisio, nonchè l'elenco d'espropriazione ed il computo metrico e dettaglio di stima. Tali atti rimarranno ostensibili per 15 giorni continui decorribili dal 28 giugno p. p.

6. Presso la segreteria municipale di Latisana e per 15 giorni dal dì 27 giugno p. p. sono esposti gli atti relativi al progetto tecnico per la costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla Via Vendramin mette alla stazione della ferrovia.

7. Essendosi provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di presidio di un tratto di sponda sinistra del fiume Tagliamento in corrosione a valle della difesa frontale di Madrisio in comune di Varmo, per la somma di lire 64141.83 col ribasso cioè di lire 4.16 per cento sul dato d'asta di lire 66926, si rende noto che le offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dovranno essere presentate alla R. Prefettura di Udine non più tardi del 18 corrente.

10. L'appalto triennale della pubblica illuminazione di S. Vito al Tagliamento venne deliberata in primo incanto, con n. 34 lampade a petrolio, a Nadalin Luigi di S. Vito, per lire 2710 annue in confronto di lire 2735.89 su cui fu aperta la gara. Il secondo incanto si farà il giorno 19 corr.

Arte, Teatri, ecc.

L'Accademia al Teatro Minerva. Piuttosto meschino fu il concorso all'Accademia di musica, drammatica e prestidigitazione data al Teatro Minerva la sera di sabato scorso, a cura del Circolo Operaio.

Il programma, mi si permetterà di dirlo, non era certo ben disposto: ed infatti mi sembra che si avrebbe potuto dar principio col coro *Inno di guerra* portando invece al n. 2 il pezzo sul *Macbeth*, e ciò perchè la sonorità che si sprigiona da una banda, non dovesse portare nocumento alle voci, come si verificò, inoltre perchè due pezzi per mandolino uno dopo l'altro?

Ciò che sostenne l'onore della serata, bisogna proprio confessarlo, fu la parte drammatica, e davvero quelle graziose bambine che si presentarono nella commedia suscitarono un subisso d'applausi, applausi troppo meritati.

Affiatate, disinvolte in una guisa sorprendente, non sembrava certo di aver dinanzi delle bambine, ma artiste già abituate alla scena. Bravissime dunque di tutto cuore, ed una parola di sincero elogio al loro maestro signor De Bassa che può andar superbo di simili allieve.

Furono pochi i giuochi di prestigio, come del resto doveva prevedersi stante la quantità di materia in programma, ma in compenso molto interessanti trattati dal dilettante sig. D'Augier con slancio e spigliatezza.

Dopo i pezzi eseguiti dalla fanfara del Reggimento Cavalleria, gentilmente concessa dal colonnello cav. Giacomelli, si presentò il sig. Zanier nel *Pensiero* per mandolino, e per essere egli principiante mostrò le migliori disposizioni.

I cori, sebbene applauditissimi ed anzi quasi tutti bissati, non andarono troppo bene: l'esecuzione non ne fu perfetta, ed osservai l'intonazione piuttosto scadente, poco affiatamento e quasi assoluta mancanza di colorito.

Ma su questa parte del programma, onde non dilungarci troppo, ne riparleremo domani, valendo poi anche la pena di dir qualche cosa sulla scelta dei cori.

L'introito netto della serata fu di circa lire 300, una parte delle quali a favore della Società Reduci e veterani del Friuli, l'altra allo stesso Circolo Operaio.

Figaro.

Dove risiede l'anima? — Era teoria di Platone e di antichi filosofi che l'anima risiedesse nel sangue. Dante segue questa dottrina nei versi: « Ma li profondi fori. Onde uscì il sangue in sul quale io (l'anima) sedea » (Purg. canto V.). Se questa dottrina è falsa ha però l'importante significato di ciò che sia il sangue. Esso è veramente il materiale sustrato della vita e di ogni funzione, della nutrizione dei tessuti, dell'incessante ricambio organico. Il sangue partendo dal cuore va ad irrorare tutti i tessuti ed al cuore ritorna per ripetere questo giro migliaia di volte al giorno, secondo i compiti fisiologici. Ma le malattie o ereditarie o acquiste, quali le segrete, la scrofolosi, l'erpetismo, il reumatismo cronico, guastano il sangue, e con esso per necessaria conseguenza *tutte le funzioni si alterano, la salute è perduta.* Bisogna dunque eliminare dal sangue i principii eterogenei e ricomporne la crasi. Al primo scopo meravigliosa è l'azione dello sciroppo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, al secondo l'acqua Ferruginosa ricostituente del medesimo autore. Si vende in Roma presso l'inventore. Stabilimento chimico di G. Mazzolini, a L. 9 la Bottiglia, e presso le migliori Farmacie.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Commessati — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botner, Farmacia Zampironi.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 30 giugno al 6 luglio

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	12
Id. morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	1

Totale n. 22

Morti a domicilio.

Ardemia D'Osualdo di Giovanni d'anni 12 scolara — Francesco Birri di Giovanni di mesi 7 — Vittorio Mosso fu Pietro d'anni 57 regio pensionato — Rosa Bisso-Rizzi fu Pietro d'anni 49 casalinga — Ida Paulini di Giuseppe di giorni 17 — Guglielmo Bulgarelli di Enrico di mesi 10 — Anna Totis-De Faccio fu Valentino d'anni 48 sarta — Rosa Antonutti di Giuseppe d'anni 2 e mesi 8 — Teresa Vidussi di Giuseppe di giorni 26.

Morti nell' Ospitale Civile

Agata Zanier fu Giov. Maria d'anni 50 contadina — Petronilla Verutti-Galasso fu Giuseppe d'anni 70 contadina — Giovanni Maria Milanese fu Marco d'anni 76 agricoltore — Lucia Fevauti di anni 1 — Domenico Toneatti di Francesco d'anni 45 agricoltore — Luigi Di Biasio fu Vincenzo d'anni 51 fabbro ferraio — Anna Lodolo-Della Pace fu Vincenzo d'anni 37 casalinga — G. B. Venier fu Giuseppe d'anni 48 agricoltore.

Totale n. 17

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Francesco Florit conciapelli con Emilia Bianchini setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell' albo municipale

Alessio Ruspone tornitore con Giuditta Feruglio setaiuola — Luigi Scoda falegname con Anna Lenisa setaiuola — Antonio Santarosa furiere magg. con Beatrice Adele Ferrari sarta.

Anche i ricevitori del Lotto scappano

Il ricevitore d'un banco del lotto di Barletta, certo Capolongo Giuseppe, di Cerignola, il giorno 13 giugno, dopo aver fatto l'incasso della settimana in lire 1500, si allontanò da Barletta, lasciando il banco del lotto in consegna al figlio Francesco, giovane di 26 anni il quale fatto l'incasso della settimana nella stessa somma di lire 1500, seguì perfettamente l'esempio del padre.

In paese si vocifera che entrambi siano fuggiti in America.

Telegrammi

L' « Indipendente » alla Camera

Roma 7. Ieri durante la seduta della Camera molti deputati firmarono le schede di abbonamento al giornale l'*Indipendente* di Trieste.

Anche molti giornalisti presero l'abbonamento.

Le trattative per la conciliazione

Roma 7. La *Riforma* polemizzando coll'*Osservatore Romano* intorno alla questione delle trattative intercedute fra l'on Crispi e il Padre Tosti relativamente alla basilica di San Paolo, rileva che queste trattative avvennero nel maggio 1887 quando il Padre Tosti pubblicò coll'approvazione del Vaticano, anzi dopo che il Vaticano vi fece talune correzioni il noto opuscolo.

Scandali francesi

Parigi 7. In seguito all'articolo di stamane dell'*Intransigeant* riflettente la pretesa conversazione del colonnello Vincent ex capo servizio delle informazioni presso il ministero della guerra, da cui risulterebbe che vollesi far fare a Vincent una falsa deposizione contro Boulanger, Freycinet ha telegrafato a Vincent di recarsi a Parigi per fornirgli spiegazioni.

Parigi 7. Il *Temps* si dichiara autorizzato a smentire la notizia dell'*Intransigente* circa il mandato di comparizione di Vincent dinanzi all'Alta Corte.

Candia

Costantinopoli 7. Il proclama del commissario imperiale ai candiotti dichiara che la Porta ha respinto la domanda del partito conservatore o separatista, ma ha accettato quella della maggioranza dell'assemblea d'accordare 20,000 lire turche pel colmare il « deficit » della cassa dell'isola e la costituzione della Banca agricola candiotta.

Disastro ferroviario

Monaco di Baviera 7. Il treno celere di Colonia-Francoforte deviò presso Rohrmoors. Due treni della sanità furono mandati sul luogo del disastro. Secondo le notizie ufficiali l'accidente è dovuto alla difettosa agganciatura. Vi sono otto morti e undici feriti.

I dervisci

Cairo 7. I dervisci non riuscirono a raggiungere il Nilo. Batterie con muli furono spedite ad occupare le posizioni del nemico. Le perdite dei dervisci ascendono a novecento morti e settecento prigionieri.

Si invierà una piccola forza inglese ad Assuan se le circostanze lo esigessero.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 28 giugno.

Venezia	84	85	27	3	65
Roma	71	18	37	50	33
Napoli	63	81	33	77	61
Milano	43	26	75	63	3
Torino	8	13	82	22	17
Firenze	37	8	56	3	51
Bari	12	13	59	76	53
Palermo	73	34	64	55	38

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6 luglio

R. I. 1 gennaio	92.98	Londra 3 m. a v.	25.20
» 1 luglio	95.15	Francese a vista	100.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 212.1|4 a 213.3|4

FIRENZE 6 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.07 1|2	Banca T.	—.—
Francese	100.27 1|2	Credito I. M.	750.—
Az. M.	723.25	Rendita Ital.	95.16 |—

BERLINO 5 luglio

Berlino	96.90	Lombarde	—.—
Austriache	161.70	Italiane	96.40

LONDRA 5 luglio

Inglese	98 3|4	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 |—	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 8 luglio

Rendita Austriaca (carta) 84.05
Idem (arg.) 84.90
Idem (oro) 109.45
Londra 11.89 Nap. 9.41 1|2

MILANO 8 luglio

Rendita Italiana 97.50 — Serali 97.45

PARIGI 8 luglio

Chiusura Rendita Italiana 97.—
Marchi l'uno 123.10

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

N. 837. (1 pubb.)

Provincia di Udine — Circ. Scol. di Cividale

Comune di S. Giorgio Nogaro

Avviso di concorso.

A tutto luglio p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile per le classi 3ª e 4ª elementari di S. Giorgio Nogaro e di direttore di tutte le scuole del Comune, delle quali quattro nel capoluogo e due nella frazione di Torre Zuino, verso l'annuo stipendio di lire 1000 pagabili a rate mensili posticipate, più il godimento del terreno aratorio del Legato Altesti di cens. pert. 7.27 pari ad are 72.70, gravato dell' annuo canone di lire 6.78.

La scuola è classificata dal Consiglio provinciale scolastico tra le rurali di seconda.

Le domande di concorso in bollo da cent. 60 dovranno essere inviate a quest'Ufficio corredate dai seguenti documenti:

a) patente d'idoneità di grado superiore;

b) certificato d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1879;

c) certificato medico di sana e robusta costituzione e di esenzione da fisici difetti che possano rendere, in tutto o in parte, l'aspirante inetto al suo ufficio;

d) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) certificato di non avuto condanne;

f) atto di nascita debitamente legalizzato;

g) dichiarazione del Sindaco circa la rinunzia data spontaneamente o l'assenso del Sindaco stato dato al maestro perche concorra altrove;

h) attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Tali documenti dovranno essere in originale od in copia autenticata; e potranno essere escluse dal concorso tutte le domande che mancassero dei documenti menzionati alle lettere a, b, c, d, e, f ed all'uopo quella indicato alla lettera g.

La nomina si farà a termini della legge 19 aprile 1885, n. 3099, e del regolamento unico 16 febbraio 1888, n. 5292; e sarà soggetta all'approvazione del consiglio provinciale scolastico.

L'eletto comincierà a prestar servizio col 15 ottobre p. v.

San Giorgio Nogaro, 3 giugno 1889.

Il Prosindaco
G. FOGHINI.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4ª pagina).

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.50 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.50 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
» 5.20	» 5.56	» 6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4.51	» 5.25	» 5.55	» 6.38

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa — NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Panteuze ogni Sabbato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di I.ª Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni pei passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasser in Innsbruck** (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1,50 e 2,50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Rosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

BRUNITORE ISTANTANEO

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO E RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

PIAZZA ACQUAVERDE (rimpetto alla Stazione Principe)

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze:

Dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale **Sirio**	»	15 Luglio 1889.
» **Orione**	»	1° Agosto »
» **Perseo**	»	15 » »

Per RIO-JANEIRO (Brasile)

(*Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico

OGNI DUE MESI.

Dirigersi per merci e passeggieri all'**Ufficio della Società** in **UDINE**, Via Aquileja n. 94.

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO.

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

L'Unica cura del sangue

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole, precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Organi genitali, struttura e funzioni di essi — loro malattie e mezzi per guarirle. (Con figure). — lire 3.

Acqua dell'eremita. Infalelibil per la distruzione delle cimici. — Cent. 80 la bottiglia.

Cerone americano è l'unica tintura cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Manuale del cacciatore ossia raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica. — Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per lire 1.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Colla liquida extra forte per gli uffici. — Cent. 75, 50, 30 la bottiglia.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Vetro solubile per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'oggetto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc., basta far uso del *Brunitore istantaneo.* — Cent. 75 la bottiglia.

Tintura per vini. È questa una tintura composta di sostanze affatto immune, e serve per tingere i vini del più bello e naturale rubino. — Lire 4.25 ogni vaso capace di tingere ettolitri 3.

La regina delle cuoche ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire [illegible].

Non avrete più capelli bianchi se farete uso dell'*Acqua Sallès,* che r[illegible] infallantemente il loro primitivo colo[illegible] capelli ed alla barba, senza punto alte[illegible] — Lire 7 la bottiglia.

Polvere per fare la Birra. [illegible] polvere preparata dal Laboratorio Chi[illegible] Enologico *Soave* e *C.°* di Torino, [illegible] certi che la birra economica riuscirà [illegible] bastanza gradevole e da paragonars[illegible] quella preparata dalle fabbriche, ten[illegible] calcolo del mitissimo prezzo (cent. [illegible] litro). Lire 2.50 la scatola.

Sovrano dei rimedi. Pillole che guariscono ogni sorta di malattie, si recenti [illegible] croniche. — Lire 1.30 la scatola.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.